



REGGENZA DELLA REPUBBLICA

INDIRIZZO DI SALUTO DEGLI ECC.MI CAPITANI REGGENTI FRANCESCO MUSSONI E GIACOMO SIMONCINI IN OCCASIONE DELLA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

Signore e Signori Consiglieri,
Signora e Signori Segretari di Stato,

in questa prima seduta consiliare da noi presieduta, desideriamo rivolgerVi un cordiale saluto ed esprimere l'auspicio di una proficua attività e di una fattiva collaborazione.

Per quanto ci riguarda, cercheremo di assolvere il nostro compito con fedeltà al mandato ricevuto, adoperandoci, quali Presidenti di questa assemblea, per una corretta applicazione delle regole e per un ordinato svolgimento dell'attività istituzionale.

Questi ultimi anni, hanno ancora una volta confermato la resilienza di cui è capace il nostro popolo, quel forte senso di comunità e di appartenenza a uno stesso destino che ci ha sempre consentito di superare i momenti di più grande incertezza e difficoltà.

Questa stessa coesione, quello stesso spirito solidale è necessario anche per quel forte rilancio del nostro Paese che, superata la fase emergenziale della pandemia, è oggi nelle aspettative di tutti i Sammarinesi.

Un rilancio che deve basarsi sul rispetto del diritto e delle regole istituzionali, secondo una visione moderna dello stato, ancorata a regole e a solide tradizioni e prassi costituzionali, con una profonda consapevolezza che noi siamo le nostre Istituzioni.

Occorre ora un grande sforzo collettivo, oltre ad un rinnovato rapporto di fiducia tra cittadinanza e politica per riuscire, con il contributo di tutti, a portare avanti un percorso virtuoso in grado di rivitalizzare un tessuto sociale, prima ancora che economico, in grado di cogliere nuove opportunità per la Repubblica.



REGGENZA DELLA REPUBBLICA

Un percorso già avviato, che ha portato negli anni il nostro Paese ad adeguarsi agli standard internazionali di trasparenza, ad essere compliance; su questo stesso percorso virtuoso oggi dobbiamo proseguire con determinazione per poter garantire stabilità sociale ed economica e una rinnovata attrattività e competitività al nostro sistema.

Auspichiamo, pertanto, che prevalga sempre, in questa aula e nel Paese, su ogni logica di parte e di corto respiro, la disponibilità da parte di tutte le forze politiche a confrontarsi, in maniera leale e costruttiva, per cercare la condivisione necessaria ad affrontare temi di rilevanza strategica per la Repubblica.

La nostra comunità deve riuscire, con piena fiducia nelle proprie risorse e potenzialità, a guardare con rinnovato slancio al futuro e tornare a fare progetti a lungo termine.

L'avvio all'iter legislativo, in prima lettura, dei progetti di riforma dell'ordinamento giudiziario e del codice di procedura penale sono un segnale tangibile in tal senso, di impegno concreto per un equilibrio ed una autonomia e un coordinamento dei poteri dello stato. Auspichiamo che, con il dovuto confronto nelle sedi istituzionali e nelle commissioni preposte, essi siano assunti nel corso del semestre.

La fase storica ed economica che viviamo, pesantemente segnata anche dal debito pubblico contratto per stabilizzare la finanza pubblica ed il sistema paese, presuppone ora e adesso il coraggio delle riforme che sia il Paese che il contesto internazionale richiedono.

Auspichiamo che, nel corso di questo semestre, il coraggio delle azioni, unito ad una visione complessiva e prospettica dello Stato, aiuti la mobilitazione delle migliori energie, delle migliori risorse umane, e siano così espresse al massimo le potenzialità del nostro tessuto economico e sociale.

Serve una concretezza di ampio respiro che possa rendere più accettabili anche gli inevitabili sacrifici richiesti da quelle riforme e da quei provvedimenti che, auspichiamo, siano avviati all'iter legislativo con decisione e speditezza. Ogni



REGGENZA DELLA REPUBBLICA

ritardo nella loro adozione rischia, infatti, di precludere prospettive di sviluppo e di crescita del sistema economico e sociale.

Occorre un realismo dell'impegno politico ed istituzionale - svolto nell'esclusivo servizio del Paese e non strumento di nessuno - al lavoro per una concreta prospettiva per la Repubblica, capace di risultati per le future generazioni, scevro da tatticismo, e capace di assumere con lungimiranza gli interventi indispensabili.

Uno sforzo collettivo e di sistema che aiuti la politica, le componenti imprenditoriali e sindacali ad unirsi con il Paese e per il Paese a mettere in discussione modelli e schemi non più compatibili con la necessaria ristrutturazione dello Stato. Con una visione dello Stato che favorisca una forte ristrutturazione dell'apparato pubblico, nella direzione dell'equità nel lavoro, nella riduzione di una eccessiva pubblicizzazione del funzionamento dello stato, che favorisca laddove possibile una sussidiarietà rispettosa del bene comune e degli interessi generali dello stato, che favorisca con sostenibilità un percorso di pari trattamento e di uguaglianza dei lavoratori.

E nell'ambito di questa visione, tra gli obiettivi prioritari dovrà esserci anche l'impegno sempre più rilevante per una transizione ecologica. San Marino deve e vuole fare la propria parte - e intende confermarlo anche in occasione del prossimo importante appuntamento internazionale, la COP 26 - per contribuire alla salvaguardia del nostro pianeta ed essere all'altezza di una delle più impegnative sfide che oggi coinvolgono il mondo intero. Dobbiamo fare il possibile in questa direzione: per responsabilità nei confronti delle nuove generazioni e con la consapevolezza che un investimento crescente nella green economy rappresenta oggi un'imperdibile opportunità di crescita e di una crescita compatibile con la sostenibilità ambientale. Uno Stato che - come il nostro - può anticipare ed essere veloce nel cambiamento, può ambire ad essere un laboratorio di innovazione e ricerca per un rinnovato equilibrio e rapporto tra natura e uomo.



REGGENZA DELLA REPUBBLICA

E' un messaggio di fiducioso ottimismo quello che oggi vorremmo fosse recepito dai giovani, un invito a sentirsi partecipe di un percorso che corrisponda alle loro aspettative, alle loro ambizioni, al desiderio di vedere adeguatamente riconosciute e valorizzate quelle professionalità e capacità che rappresentano risorse preziose anche per l'intera comunità.

Auspichiamo, pertanto, che su questi temi, sulle sfide su cui si gioca il futuro del nostro Paese, possa esserci un contributo di esperienze, di idee e proposte, ponendo sempre l'interesse generale al di sopra di ogni altra considerazione, al di sopra di ogni tatticismo, al di sopra di ogni possibile inutile strumentalità, al di sopra di ogni schema.

Per quanto ci riguarda, assicuriamo il massimo impegno per favorire in questa aula un clima di confronto costruttivo, di rispetto reciproco e di sereno confronto, confidando nel prezioso contributo e nel competente sostegno dell'Ufficio di Segreteria e dell'Ufficio Segreteria Istituzionale.

A conclusione di questo messaggio di saluto, desideriamo ringraziare i nostri predecessori, Gian Carlo Venturini e Marco Nicolini, per averci agevolato nel compito di assumere al meglio questo importantissimo mandato.

A Voi tutti rinnoviamo il più sentito augurio di un buon lavoro.

San Marino, 25 ottobre 2021/1721 d.F.R.